

Attività della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **88 (2000)**

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PARTE I
Attività della Società

139^a Assemblea ordinaria autunnale 1999

Verbale dell'assemblea svolta a Lugano il 20.11.1999

La 139^a Assemblea si è tenuta a Lugano, sabato 20 novembre 1999 presso il Museo cantonale di Storia naturale. Una trentina di soci ha partecipato alla mattinata dedicata oltre che alla consueta Parte amministrativa, alla presentazione delle iniziative legate al ventesimo anno di apertura al pubblico del Museo. La Parte amministrativa si è svolta secondo l'ordine del giorno.

Revisione dei conti della società

La cassiera Francesca Palli fa notare che il consuntivo per l'anno 1999, non include ancora la fattura relativa alla stampa e all'invio del Bollettino, che costituisce per la Società la maggiore uscita da registrare nei conti. Inoltre si informano i soci che il sussidio cantonale alla Società (sussidio per attività culturali promosse in Ticino) è stato aumentato a fr. 4'000.-. Date le restrizioni finanziarie cantonali degli ultimi anni, questo aumento è da considerare come un apprezzamento importante alla nostra attività.

Al termine del suo mandato pluriennale, la cassiera mostra un riassunto dell'andamento finanziario dei conti sociali negli ultimi 11 anni. Globalmente, si nota una certa regolarità nelle entrate e uscite annuali con alcune variazioni dovute ad un eccesso dei costi legati al Bollettino o ad avvenimenti speciali come l'ASSN del 1998 svoltasi ad Airolo.

I revisori dei conti confermano i dati esposti a consuntivo e si uniscono ai membri di comitato in un corale ringraziamento a Francesca Palli per l'impegno dimostrato nella sua attività in tutti questi anni.

Comunicazioni del Presidente

Il primo comunicato del Presidente, riferiva sui programmi delle prossime riunioni annuali dell'ASSN. Nel 2000 l'incontro dell'ASSN si svolgerà a Winterthur senza partecipazione della STSN. Nel 2001 invece l'ASSN avrà luogo a Yverdon e la nostra Società in collaborazione con le Società svizzere di microbiologia e di limnologia, presenterà una sessione scientifica con esposti che trattano di temi «lacuali». Nel 2002, la STSN sarà pure presente all'ASSN che avrà luogo a Davos sul tema della «ricerca alpina».

Il Presidente giunto al termine del suo mandato, illustra ai soci una retrospettiva del triennio che lo ha visto presiedere la Società. Si è trattato di un periodo molto intenso sia a livello personale che professionale. A ciò ha contribuito l'attività svolta per la Società che pure in que-

sti ultimi tre anni ha conosciuto una rapida evoluzione marcata da alcune tappe importanti:

- dopo quasi trenta anni di assenza dal Ticino, l'organizzazione nel 1998 della riunione annuale dell'ASSN ad Airolo;
- la presentazione da parte di alcuni soci in occasione dell'ASSN, di un simposio dedicato al tema delle relazioni tra biodiversità e biologia molecolare, che rappresenta un campo di interesse scientifico nuovo e appassionante;
- la creazione di una pagina internet della STSN, oggi ormai già da rivedere in forma e contenuti;
- il rinnovo dell'aspetto grafico del Bollettino sociale.

Nomina dei membri del comitato 2000-2002 e dei revisori

Due sono i cambiamenti principali in seno al comitato. Cecilia Antognoli subentra a Francesca Palli nel ruolo di cassiera. e il Presidente Claudio Valsangiacomo consegna lo scettro a Fosco Spinedi con i migliori auspici per il prossimo triennio di presidenza.

Dal nuovo Presidente, verrà profuso un particolare impegno per valorizzare enti e persone che svolgono in Ticino una ricerca scientifica disgiunta dai principali centri di ricerca che accentrano sempre più mezzi e personale. Questa ricerca periferica rappresenta un reale contributo alla conoscenza del nostro territorio e va sostenuta.

Il comitato 2000-2002 e i revisori dei conti vengono eletti dall'Assemblea all'unanimità.

Rapporto dei coordinatori delle Commissioni

Marco Moretti, illustra le attività promosse nel 1999 dalle Commissioni scientifiche della STSN; esse coinvolgono sempre un numero ragguardevole di soci e simpatizzanti. Si segnala che nel periodo estivo sono stati organizzati dei corsi orientati alla conoscenza delle specie (piante, libellule, cavallette) e della loro ecologia. L'approccio sistematico viene sempre più delegato dalle Università ad altri enti e istituti, e le Commissioni scientifiche della STSN cercheranno sempre più di dare il loro contributo in tal senso.

Quanto alle conferenze, si cerca di dare un'opportunità a giovani ricercatori di presentare le tematiche da loro trattate e di discuterne con specialisti attivi a livello regionale.

Si segnala infine che la Commissione Didattica, costituitasi in seno alla Società da ormai alcuni anni, ricerca un nuovo coordinatore.

Bollettino 1999

Il redattore, Mauro Tonolla, informa sui contenuti del Bollettino 1999 che verrà inviato ai soci nel primo trimestre del 2000. Questo Bollettino contiene in particolare, il resoconto delle attività scientifiche promosse dalla STSN nell'ambito dell'ASSN 1998 ad Airola.

Si informa pure che si sta concordando la pubblicazione degli ATTI dell'ASSN 1998, nella Serie Rossa di volumi dedicati alla ricerca ticinese finanziati dalla Commissione Svizzera Italiana del Fondo nazionale per la ricerca.

Si rinnova l'invito ai soci a sottoporre alla Redazione contributi e articoli scientifici.

Ammissione nuovi soci

L'ammissione alla nostra Società è richiesta da: Nicola Opizzi, Contone; Cristina Boschi, Manno; Brigitte Ravazzi, Cavigliano; Flavio Zanini, Cavigno; Aurelie Simonet, Bré; Vanessa Ferrari, Locarno; Joanna Schönenberger, Miglielia; Sonia Depedrini, Bellinzona.

I nuovi soci vengono accettati dall'Assemblea con parere unanime.

Eventuali

Il socio Alfredo Riva, segnala che i soci attivi in seno alla società che svolgono attività di ricerca e di pubblicazione sono numerosi; occorrerebbe dunque riservare loro uno spazio nel Bollettino, sia per la segnalazione di particolari manifestazioni scientifiche sia per la recensione di testi.

Si fa notare che per quanto attiene le manifestazioni scientifiche, il loro annuncio è problematico a livello di tempi, in quanto il Bollettino appare una sola volta all'anno e non in un periodo ben definito, quanto alle recensioni dato che l'arrivo di contributi non è assicurato in modo regolare, è impossibile riservare nel Bollettino uno spazio specifico.

Il socio Pier Luigi Zanon informa che dal suo trasferimento dalla Biblioteca cantonale di Lugano alla Biblioteca del Liceo di Mendrisio, la Biblioteca sociale della STSN non è più accessibile né consultabile da parte dei soci.

Il comitato precisa che la Biblioteca del Liceo di Mendrisio si è offerta di ospitare la Biblioteca della STSN nonché di effettuare un lavoro di archiviazione, tuttavia mancano ancora le infrastrutture necessarie per l'esposizione dei testi.

L'archivista informa che si tengono contatti regolari affinché i lavori di riordino procedano e che in comitato si vagliano anche altre soluzioni affinché la Biblioteca sociale sia usufruibile nel migliore dei modi. Parallelamente si sta svolgendo un lavoro di aggiornamento a livello degli scambi che ancora si effettuano con i Bollettini e i testi di altre Società (revisione degli indirizzi, aggiornamento di situazioni particolari, elaborazione di un concetto per orientare le scelte future a livello di scambi,...).

Parte scientifica

La Parte scientifica si è articolata su un intervento introduttivo di Filippo Rampazzi, direttore del Museo cantonale di Storia naturale nonché membro di comitato e sulla visione di un filmato realizzato e prodotto dalla TSI (Natura Amica), dedicato alla presentazione delle molteplici attività svolte dal Museo.

Al termine della visione, i soci interessati hanno visitato inoltre l'esposizione «Il Museo allo specchio» allestita per segnare la tappa dei 20 anni della sua apertura al pubblico (ideatore dr. Guido Cotti). L'esposizione attraverso la rappresentazione simbolica di un icosaedro, solido formato da 20 facce, presenta il Museo nelle sue componenti e nella sua storia sia livello di personaggi che di competenze. Attraverso la molteplicità della sfaccettature dell'icosaedro «Museo», si ha un quadro della complessità e della diversità degli aspetti che caratterizzano oggi questo istituto.

Nel suo intervento, Filippo Rampazzi fa notare che 20 anni di apertura al pubblico segnano per il Museo un traguardo importante che induce a tracciare un bilancio sull'evoluzione di questo Istituto e a partire da ciò, a impostare la sua futura presenza e attività in seno alla società. Una prima riflessione si impone sulla diversità di compiti a cui il Museo oggi risponde e che in minima parte sono in realtà conosciuti dal pubblico e dall'Amministrazione cantonale (in seno alla quale il Museo opera).

Le iniziative promosse per il ventesimo si inseriscono dunque anche in una strategia di promozione dell'immagine del Museo verso l'esterno; oltre al filmato e alla mostra si segnala infatti che verranno pubblicati pure un depliant che presenta la mostra permanente del Museo e un opuscolo che ne illustra invece le attività in modo più approfondito, dalla conservazione alla ricerca, dalla divulgazione alla consulenza, dai compiti amministrativi, alla formazione.

L'intervento di Rampazzi si conclude con una breve relazione sull'evoluzione dell'idea che si trova alla base della costituzione di musei di storia naturale.

Da un museo nato quale deposito di oggetti tra i più disparati ma suscitanti «meraviglia», si passa nel '700-'800, con l'Illuminismo e l'affermazione delle scienze, ad un museo come archivio di collezioni ordinate e di valore scientifico (museo come «archivio»). Preambolo questo per affidare poi con il tempo, ai musei, un ruolo fondamentale nella ricerca e nella trasmissione delle conoscenze (museo come «ponte»). A differenza del «museo-archivio», il «museo-ponte» si apre al pubblico con finalità dichiaratamente educative e diventa il luogo privilegiato per la mediazione culturale. Quanto al futuro, alla luce dell'enorme crescita delle conoscenze scientifiche e tecnologiche che hanno caratterizzato gli ultimi trent'anni, i musei si troveranno sempre più investiti di un nuovo mandato (museo come «osservatorio»), quello di farsi promotori di una riflessione sulle trasformazioni in atto nella natura – cosa è la natura oggi? – e sul ruolo qui giocato dall'uomo – quale rapporto tra uomo e natura? –.

Resoconto delle escursioni proposte dalle Commissioni nel 1999

ESCURSIONI E CORSI DI BOTANICA 1999

(Andrea Persico, biologo-naturalista, via al Ponte 34, CH-6710 Biasca)

Durante la stagione estiva '99 la Commissione Botanica della Società Ticinese di Scienze Naturali ha proposto ai soci tre corsi teorici combinati a delle escursioni, formula che si è dimostrata ancora una volta vincente. Numerosi sono stati i partecipanti che hanno potuto approfondire le loro conoscenze sulle particolarità, le curiosità e i tratti più marcanti della vegetazione che ci circonda. Ma non solo, molti partecipanti già iniziati nel campo, trovano durante le escursioni l'ambiente adatto per scambiare proprie idee e per approfondire temi particolari.

Corsi e escursioni 1999

L'8 maggio è stato proposto un corso mirato ad una presentazione delle specie di alberi e arbusti più frequenti nella nostra regione. La mattina è stata consacrata alla parte teorica, svolta al laboratorio del Museo cantonale di Storia Naturale, seguita da una parte pratica su materiale fresco e di erbario. Durante la parte pratica è stata pure analizzata una chiave di identificazione delle famiglie basata sui caratteri vegetativi. Alcune anomalie sono state riscontrate e una correzione e miglioria della chiave è in corso. A causa del brutto tempo l'escursione tra Ruvigliana e Morella che ha continuato la parte pratica in laboratorio è stata seguita solo da alcuni tenaci partecipanti.

Ma la natura non è fatta a compartimenti stagni! Animali e piante non dovrebbero essere studiati separatamente ma osservati in un contesto globale che permetta di restituire una immagine più prossima a quella reale dove ogni organismo è in relazione con altri e con l'ambiente circostante.

Per tale ragione si è proposto il corso del 13 giugno durante il quale ci si è interessati al modo con cui i vegetali migliorano la loro tecnica riproduttiva ricorrendo all'aiuto degli animali, in particolare modo agli insetti. L'escursione, svoltasi nella regione di Meride, è stata quindi guidata anche dall'entomologo Davide Conconi. Con il suo aiuto, le numerose particolarità e stranezze originatesi dalla coevoluzione tra fiori e insetti non sono state presentate come la riuscita di un gruppo sull'altro ma come un insieme di relazioni nate da una tacita e naturale collaborazione.

Luglio è il mese migliore per l'osservazione della flora alpina. Nel fine settimana tra il 16 e il 18 luglio si è svolto il corso di botanica alpina. L'escursione di sabato, con meta Gana Negra, ha permesso di osservare ambienti legati a rocce calcaree e quindi più ricchi di specie vegetali. La meta di domenica, il lago Retico, è stata coronata dall'ascesa alla Cima di Garina (2780 m). Lungo il percorso si è potuta osservare la flora delle montagne silicee e si è discusso di vari adattamenti che hanno sviluppato le piante per poter sopravvivere in condizioni difficili ed estreme come quelle presenti nelle Alpi.

Attività future

Cosciente di non poter migliorare l'offerta senza critiche, proposte o richieste, sono sempre pronto a ricevere suggerimenti e a modificare i corsi per renderli più intriganti, ricchi e stimolanti. Non esitate quindi a farmi partecipe delle vostre impressioni e considerazioni.

RESOCONTO DELL'ESCURSIONE SUL PIANO DI MAGADINO ALLA SCOPERTA DI GAMBERI E LIBELLULE

(Tiziano Maddalena, *Maddalena e Moretti sagl*, CH-6672 Gordervio)

Dopo una settimana di precipitazioni il sole ha accompagnato 24 partecipanti all'escursione lungo i canali del Piano di Magadino che costituiscono un habitat vitale per numerose specie faunistiche protette e/o minacciate nonché un sistema idrico funzionale da quasi un secolo.

I gamberi

Le forti piogge che avevano provocato un aumento generale del livello dei canali hanno reso più difficoltosa l'osservazione della fauna acquatica. Dopo alcuni tentativi infruttuosi è stato comunque possibile catturare e mostrare ai partecipanti alcuni esemplari di gambero d'acqua dolce: *Austropotamobius pallipes* il Gambero dai piedi bianchi. Si tratta di un gambero indigeno diventato ormai raro in tutta la Svizzera e considerato minacciato a livello europeo. I canali del Piano di Magadino ospitano popolazioni fra le più importanti della Svizzera. La cattura di una femmina con le uova è stata l'occasione per illustrare dal vivo la biologia della specie e il suo ciclo riproduttivo.

I responsabili dell'Inventario cantonale dei gamberi (Tiziano Maddalena, Bea Jann e Luca Paltrinieri) hanno poi presentato i risultati preliminari di questo lavoro, i cui obiettivi sono: definire dove e quali specie di gamberi d'acqua dolce sono presenti nei corsi d'acqua del Ticino; effettuare catture di individui per raccogliere dati morfometrici e indicazioni semi-quantitative sugli effettivi delle popolazioni trovate; proporre misure di conservazione delle popolazioni di gamberi indigeni censite, porre le basi per un programma di controllo dell'evoluzione delle popolazioni di gamberi in Ticino.

Dopo il Piano di Magadino e il Mendrisiotto dove sono state censite una quarantina di popolazione di Gambero dai piedi bianchi, si è conclusa la ricerca sul Ceresio (finanziata da Pro Natura-Ticino), dove invece è risultato presente unicamente il Gambero americano, *Orconectes limosus*, recentemente introdotto nel lago.

Le libellule

Quanto alle Libellule, a causa delle piogge e del periodo freddo, è stato possibile osservare nelle vegetazione, unicamente i primi esemplari di *Calopteryx splendens caprai*.

BIBLIOGRAFIA

- JEAN-RICHARD, P. & H. KELLER (1994): Les écrevisses de Suisse. Notice LSPN 12. Pro Natura, Basilea: 42 pp.
- MADDALENA, T. & P. MARCHESI (1997): Inventario dei gamberi del cantone Ticino. Progetto preliminare (1997). Rapporto dell'ufficio di consulenza ambientale Maddalena & Moretti su mandato del Museo cantonale di storia naturale di Lugano: 12 pp.
- MADDALENA, T., P. MARCHESI, B. JANN & L. PALTRINIERI (1999): Inventario dei gamberi del cantone Ticino. Piano di Magadino e Mendrisiotto. Rapporto allestito su mandato del Museo cantonale di storia naturale di Lugano e di Pro Natura sezione Ticino: 49 pp.
- PALTRINIERI, L., B. JANN, T. MADDALENA & P. MARCHESI (2000): Inventario dei gamberi del cantone Ticino. Lago Ceresio - parte svizzera. Rapporto allestito su mandato di Pro Natura sezione Ticino: 22 pp.
- STUCKI, T. & P. JEAN-RICHARD (1999): Atlas de distribution des écrevisses de Suisse. UFAPP: 42 pp. Disponibile anche in tedesco.

RESOCONTO DEL CORSO DI INTRODUZIONE ALLA CONOSCENZA DELLE LIBELLULE

(Tiziano Maddalena, Maddalena e Moretti sagl, CH-6672 Gordervio e Nicola Patocchi, Fondazione Bolle di Magadino, CH-6573 Magadino)

Il corso di introduzione alla conoscenza delle libellule era diviso in due giornate. La prima, organizzata il 12 giugno in collaborazione con l'associazione «Capriasca ambiente», ha permesso a una ventina di partecipanti di meglio conoscere questi affascinanti insetti e di familiarizzarsi con la chiave di determinazione di A. Maibach (1989) valida a livello svizzero.

Al pomeriggio si è svolta una prima parte pratica con un'escursione al laghetto d'Origlio. Nel corso di questa uscita sono state censite le seguenti specie: *Anax imperator*, *Coenagrion pulchellum*, *Cordulia aenea*, *Ischnura elegans*, *Orthetrum brunneum*, *Orthetrum cancellatum* e *Platycnemis pennipes*. Interessante è stato il ritrovamento di un'esuvia di *Orthetrum brunneum* in quanto si tratta della prima segnalazione al laghetto d'Origlio e dell'unica osservazione in Ticino nel corso degli ultimi due anni.

La giornata del 10 luglio, interamente consacrata alla pratica, ha portato i partecipanti sul Piano di Magadino e a Lumino. Il tempo incerto non ha permesso di osservare tutte le specie potenzialmente presenti nella regione. Le specie osservate in queste località sono state le seguenti: *Anax imperator*, *Anax parthenope*, *Calopteryx splendens caprai*, *Coenagrion puella*, *Ischnura elegans*, *Lestes viridis*, *Libellula depressa*, *Orthetrum cancellatum*, *Somatochlora metallica* e *Symptetrum striolatum*. Purtroppo la zona golenale di importanza nazionale di Lumino-S.Vittore si è notevolmente degradata negli ultimi anni e numerose specie di Odonati presenti in passato (Rampazzi, 1991) non sono più state ritrovate. Una visita supplementare il 17 luglio ha confermato questo preoccupante degrado.

Si ringraziano i partecipanti per l'entusiasmo dimostrato e per aver fornito in seguito diverse interessanti osservazioni di libellule.

BIBLIOGRAFIA

- DE MARMELS J. & SCHIESS H., 1977/1978. Le libellule del Cantone Ticino e delle zone limitrofe. Boll. Soc. tic. Sci. nat. 66: 29-83.
- GRUPPO DI LAVORO «LIBELLULE TÍCINO», 1998. Inventario odonotologico delle zone umide di importanza nazionale del Cantone Ticino. Boll. Soc. tic. Sci. nat. 86: 43-46.
- MAIBACH A & MEIER C., 1987. Atlas de distribution des Libellules de Suisse (Odonata). Avec liste rouge. Documenta Faunistica Helvetiae 3, CSCF Neuchâtel, 120 pp.
- MAIBACH A 1989. Clé de détermination illustrée des Libellules (Odonates) de Suisse et des régions limitrophes. Bull. Romand d'entomologie. 7: 31-68. Questa chiave di determinazione è disponibile presso T.Maddalena.
- RAMPAZZI F., 1991. Le libellule dell'area golenale umida di Lumino (TI/San Vittore (GR)). Perizia inerente il valore naturalistico e lo stato di conservazione della zona umida. Rapporto inedito, 12 pp.